

LA POLEMICA

Università L'agenzia della valutazione della ricerca riconosce 31 casi di valori ritoccati nel rapporto

Dati manipolati, l'Anvur protesta ma ammette

» LAURA MARGOTTINI

L'agenzia nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) ha pubblicato un comunicato sulle "informazioni false" che *Il Fatto* avrebbe riportato nell'inchiesta dell'11 luglio: riguardava l'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca universitaria (Vqr), sulla base della quale sono già stati distribuiti 1,2 miliardi del Fondo di Finanziamento Ordinario (Ffo) per università e enti di ricerca vigilati dal ministero dell'Istruzione. *Il Fatto* ha denunciato come l'Anvur abbia modificato 100 file pdf del rapporto finale Vqr, dopo averlo pubblicato sul sito il 21 febbraio 2017, senza trasparenza sulle modifiche apportate.

Il rapporto Vqr è il risultato della valutazione Anvur di circa 110 mila pubblicazioni accademiche (due per ogni ricercatore) a partire dalle quali l'agenzia assegna un voto a ogni dipartimento, ateneo ed ente di ricerca. Sulla base di quei dati si assegnano le pagelle degli atenei che servono a ripartire i fondi. E sempre sulla base della Vqr è stata stilata la lista dei 352 dipartimenti più meritevoli: concorreranno in un torneo in cui 180 vincitori si spartiranno 270 milioni di euro all'anno per 5 anni. Ma se il rapporto Vqr è stato manipolato senza che le modifiche siano tracciabili, si può essere certi che la lista dei 352 dipartimenti eccellenti e i fondi del Ffo siano stati assegnati sulla base dei dati giusti?

NELLA SUA NOTA, Anvur sostiene che "l'articolo del *Fatto* reca, già nel titolo, informazioni false". Ma poi conferma i fatti. E ne aggiunge di nuovi. Sandro Momigliano, direttore dell'agenzia, aveva detto al

Fatto di aver corretto solo i refusi nel rapporto Vqr, non i numeri legati alla ripartizione dei fondi. *Il Fatto* aveva però scoperto che in almeno un caso il voto di un ricercatore era stato corretto 3 mesi dopo la pubblicazione della Vqr. Se cambia un voto di un docente, cambia anche quello del suo dipartimento e del suo ateneo, che quindi andavano corretti nel rapporto Vqr e nelle pagelle finali inviate al Miur. Dopo l'uscita dell'inchiesta, Anvur ha ammesso che di casi come quello ce ne sono 31 e che hanno inciso sulla ripartizione del Ffo "in modo trascurabile: qualche migliaio di euro e solo in pochi casi".

L'agenzia scrive però an-

che che i refusi corretti non hanno modificato le pagelle finali delle università sulla base delle quali il Miur ha distribuito 930 milioni del Ffo. Quindi: quei 31 voti sono stati corretti o no nel rapporto Vqr di febbraio 2017? La lista contenente le pagelle finali degli atenei, inviata al Miur a novembre 2016 - prima della pubblicazione del rapporto Vqr - è stata modificata quando si sono corretti i 31 voti sbagliati? L'Agenzia non commenta.

Il Fatto ha acquisito alcuni file della versione originale del rapporto Vqr: la modifica al voto del ricercatore non si è tradotta nella correzione del rapporto Vqr. L'Agenzia sostiene che i 31 voti

cambiati sono stati considerati nei conteggi per la lista dei 352 dipartimenti eccellenti, di maggio 2017. La verifica però è impossibile, i dati non sono pubblici.

Sul sito, Anvur specifica che solo docenti e ricercatori possono fare richiesta dei dati analitici della Vqr, ma che per i dipartimenti con meno di 5 docenti sono stati oscurati per la privacy: "Per tutti i settori scientifico-disciplinari inseriti in dipartimenti con meno di 10 pubblicazioni il settore è stato oscurato (59.251 casi su 125.349 messi a missing)".

La verifica di cosa è stato corretto è però impossibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'opacità sul web

Non si riesce a misurare

l'impatto delle correzioni: molti numeri nascosti per "privacy"



Il caso
Il direttore dell'Anvur, Momigliano e l'articolo del *Fatto* dell'11 luglio *Ansa*

